

COS' È IL TASSO DI SOSTITUZIONE?



Il tasso di sostituzione è una misura utilizzata per **valutare il livello di sostegno economico** fornito da un sistema di previdenza sociale o pensionistico rispetto al reddito percepito durante l'attività lavorativa. Viene generalmente espresso come percentuale del reddito da lavoro sostituito dalla pensione.



In altre parole, rappresenta la **proporzione del reddito** che un lavoratore **riceve in pensione** rispetto a quanto guadagnava quando era ancora in attività. Un **tasso di sostituzione del 80%**, ad esempio, significa che la **pensione fornisce il 80% del reddito** che il lavoratore **percepiva prima di ritirarsi** dal lavoro.

Questo tasso è un indicatore importante per valutare la capacità del sistema pensionistico di **mantenere il tenore di vita dei pensionati**. Un tasso di sostituzione più alto indica un livello di protezione economica maggiore per i pensionati, mentre un tasso più basso potrebbe suggerire la necessità di integrare la pensione con altre forme di reddito o risparmi personali.



Il problema in Italia è che la proiezione di questo tasso è destinata ad **abbassarsi** il che renderà indispensabile il ricorso ad un **piano integrativo individuale** per **compensare il gap** che verrà inevitabilmente a mancare quando andremo in pensione alla luce inoltre del **continuo aumentare del costo della vita e dell'inflazione**, **nonché del calo delle nascite**.



Secondo una recente stima di **The European House-Ambrosetti** l'attuale tasso di sostituzione si attesta all'**81,5%** ma è destinato a scendere al **67,5% al 2050**.

La diminuzione del tasso di sostituzione in Italia può essere attribuita a **diversi fattori**, tra cui:



Riforme Pensionistiche: Diverse riforme del sistema pensionistico sono state introdotte in Italia nel corso degli anni per garantire la sostenibilità finanziaria del sistema. Queste riforme hanno spesso comportato una **riduzione delle prestazioni pensionistiche**. Ad esempio, la riforma Fornero del 2011 ha innalzato l'età pensionabile e ha modificato i criteri di calcolo delle pensioni, riducendo così il tasso di sostituzione.



Passaggio dal Sistema Retributivo al Sistema Contributivo: In **passato**, le pensioni venivano calcolate principalmente in base agli **ultimi stipendi percepiti** (sistema retributivo). Con le riforme, l'Italia ha progressivamente adottato un sistema contributivo, dove la pensione è **calcolata in base ai contributi effettivamente versati** durante tutta la vita lavorativa. Questo sistema tende a produrre pensioni più basse, soprattutto per chi ha avuto carriere lavorative discontinue o con salari più bassi.



Invecchiamento della Popolazione: L'Italia ha una delle **popolazioni più anziane al mondo**. L'aumento della speranza di vita e il basso tasso di natalità hanno creato un maggiore onere finanziario sul sistema pensionistico. Per mantenere la **sostenibilità del sistema**, è stato necessario **ridurre i benefici pensionistici**, influenzando negativamente sul tasso di sostituzione.





Crescita Economica e Mercato del Lavoro: La **stagnazione** economica e la **precarietà** del mercato del lavoro hanno contribuito a salari più **bassi** e **carriere lavorative meno stabili**. Ciò si traduce in **minori contributi** previdenziali e, di conseguenza, in **pensioni più basse**. I lavoratori con carriere intermittenenti o precarie spesso accumulano meno contributi, riducendo ulteriormente il tasso di sostituzione.



Indicizzazione delle Pensioni: Le modifiche ai meccanismi di indicizzazione delle pensioni, che adeguano gli importi **pensionistici all'inflazione**, possono influire negativamente sul potere d'acquisto delle pensioni nel tempo, contribuendo a un tasso di sostituzione inferiore.

Quello che sarà il futuro del sistema pensionistico italiano e del tasso di sostituzione collegato effettivamente non lo conosciamo, ma stando alle stime, alle politiche adottate, e a tutti i fattori che condizionano questo aspetto, occorre da subito pensare all'integrazione della pensione per non vedersi ridurre drasticamente il tenore di vita futuro.



Paolo Brugnoli

— CONSULENTE FINANZIARIO —

Semplicemente Finanza

RELAZIONE
STABILITA'
TRASPARENZA

Sono un **consulente finanziario** con 20 anni di esperienza nel settore bancario. La mia missione è trasformare la complessità della finanza in soluzioni semplici e chiare per i miei clienti.

Seguimi su



www.paolobrugnoli.it

